

Regole Particolari - Schema SGQ - Settore EA28

PRESCRIZIONI PARTICOLARI DI CERTIFICAZIONE PER IL SETTORE EA28 DELLO SCHEMA SGQ
Indice

1 - Premessa.....	2
2 - Scopo e campo di applicazione.....	2
3 - Documenti di riferimento.....	2
4 - Caratteristiche strutturali delle imprese di costruzione ed impiantistica che hanno impatto sui criteri di valutazione.....	2
5 - Scopo di certificazione.....	3
6 - Criteri per la definizione dei Cantieri da sottoporre a verifiche ispettive e relative metodologie di valutazione.....	4
6.1 - Generalità.....	4
6.2 - Valutazione iniziale.....	4
6.3 - Sorveglianze periodiche per il mantenimento della certificazione.....	5
6.4 - Rinnovo della certificazione.....	5
6.5 - Utilizzo di evidenze documentali (sostitutive).....	6
7 - Criteri per la valutazione ed evidenze oggettive di tipo generale.....	7
7.1 - Criteri per la valutazione.....	7
7.1.1 - Criteri generali (p. 2 e 5.1 RT05).....	7
7.1.2 - Criteri specifici per particolari processi/prodotti (p. 5.2 RT05).....	8
7.1.3 - Criteri specifici per i raggruppamenti tra imprese (p. 5.3 RT05).....	8
7.2 - Evidenze oggettive di carattere generale.....	9
8 - Provvedimenti sanzionatori.....	9
9 - Certificato di conformità.....	9
Allegato 1 - Fac-simile del certificato di conformità ISO 9001:2008 per il settore EA28.....	10

Rev.	Data	Descrizione	Verificato	Approvato
0	26/06/2008	Prima emissione. Emesso a seguito AC 35 ed esame documentale SINCERT.	IL DIRETTORE TECNICO Arch. V. Giorgetti L'RQ Ing. M. Carlini	IL COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITÀ Il Segretario Arch. V. Giorgetti
1	08/09/2008	Aggiornamento a seguito riesame per adeguamento a norma ISO/IEC 17021	IL DIRETTORE TECNICO Arch. V. Giorgetti L'RQ Ing. M. Carlini	IL COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITÀ Il Segretario Arch. V. Giorgetti
2	30/11/2010	Aggiornamento: - uso Marchio ACCREDIA (<i>Riesame SGQ</i>); - modifica descrizione criteri effettuazione e tempistiche/frequenze audit di sorveglianza e rinnovo (<i>Riesame SGQ</i>).	IL DIRETTORE TECNICO Ing. A. Lanzara L'RQ Ing. M. Carlini	IL COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITÀ Il Segretario Ing. V. Iommi

1 - Premessa

Queste regole particolari sono emesse, a seguito approvazione del Comitato Tecnico e del Comitato per la Salvaguardia dell'imparzialità, ad integrazione e specificazione del regolamento per la certificazione di sistemi di gestione (REG-CSG) per il settore EA28 "Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi" dello schema di certificazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ).

Queste regole particolari fanno riferimento al regolamento tecnico ACCREDIA RT05 ⁽¹⁾.

I criteri riportati in queste regole particolari sono adottati da Istituto Giordano per la valutazione e certificazione dei sistemi di gestione per la qualità (SGQ) il cui scopo di certificazione rientra, almeno in parte, nel settore EA28 "Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi" e, come già detto, integrano e specificano quelli generali riportati nel regolamento per la certificazione di sistemi di gestione.

Le presenti regole, unitamente al regolamento per la certificazione di sistemi di gestione (REG-CSG), hanno carattere contrattuale, come previsto dalle Condizioni Generali di Contratto per la certificazione (CGC) e contengono una serie di prescrizioni che regolano il rapporto fra l'Istituto ed il Richiedente per tutta la durata del contratto di certificazione. Per quanto non previsto da queste regole particolari e dal regolamento per la certificazione di sistemi di gestione valgono le prescrizioni stabilite nei regolamenti e nelle procedure interne dell'Istituto.

2 - Scopo e campo di applicazione

Queste regole particolari sono emesse allo scopo di:

definire specifiche regole applicative per le certificazioni di conformità alla norma ISO 9001:2008 alle imprese il cui campo di attività ricade nel settore di accreditamento EA 28 "Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi garantendo una corretta ed efficace implementazione dei requisiti generali dei riferimenti normativi applicabili, per il conseguimento e mantenimento dell'accREDITAMENTO ACCREDIA nel citato settore e conseguente rilascio, sotto accREDITAMENTO, di certificazioni di conformità alla norma ISO 9001.

3 - Documenti di riferimento

Queste regole fanno riferimento ai seguenti documenti:

- CGC "Condizioni Generali di Contratto per la certificazione" ⁽²⁾ emesse da Istituto Giordano;
- REG-CSG "Regolamento per la certificazione di sistemi di gestione" ⁽²⁾ emesso da Istituto Giordano.;"
- Regolamento Tecnico ACCREDIA RT05 "Prescrizioni per l'accREDITAMENTO degli Organismi operanti la valutazione e certificazione dei sistemi di gestione per la qualità delle imprese di costruzione ed installazione di impianti e servizi (sett. EA 28)", rev. 7 ⁽¹⁾;
- Regolamento ACCREDIA RG-01 "Regolamento per l'accREDITAMENTO degli Organismi di certificazione" ⁽¹⁾;
- Linea guida ACCREDIA (ex. SINCERT): "Criteri per un approccio efficace ed omogeneo alla valutazione di conformità alla norma ISO 9001:2000 ⁽¹⁾. (Edizione Dicembre 2003, al momento dell'emissione del presente documento, o sua successiva edizione vigente). Il documento ACCREDIA è in corso di aggiornamento in riferimento alla edizione 2008 della norma da parte di apposito gruppo di lavoro e sarà emesso da parte dell'UNI, pertanto si considererà applicabile il nuovo documento e la presente istruzione sarà, ove necessario, opportunamente aggiornata.
- IAF MD 5, IAF Mandatory Document For Duration of QMS and EMS Audits (Rev.01); *Tale documento è disponibile sul sito web dell'International Accreditation Forum, Inc. "www.iaf.nu"*;
- DPR 34/2000 "Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 8 della legge 11/02/1994 n. 109 e successive modificazioni".

4 - Caratteristiche strutturali delle imprese di costruzione ed impiantistica che hanno impatto sui criteri di valutazione

Le imprese italiane operanti sul mercato, sia privato, sia pubblico, delle opere di costruzione e impiantistica possono essere strutturalmente classificate in tre famiglie:

- **imprese generali**; sono imprese che acquisiscono commesse la cui realizzazione richiede competenze pluridisciplinari ed operano coordinando i lavori di singole imprese specializzate.

Nell'ambito dei rispettivi sistemi di gestione per la qualità, suddette imprese generali devono assicurare la capacità di efficace coordinamento e gestione delle attività operative (sia progettuali, sia realizzative) affidate all'esterno

¹ Disponibile sul sito web di ACCREDIA "www.accredia.it"

² Tale documento è disponibile sul sito web del Istituto Giordano Sp.A. "www.giordano.it".

(governo dell'outsourcing), fra loro anche diversificate (flessibilità), mantenendo piena responsabilità nei confronti della committenza in ordine alla qualità delle opere realizzate.

- **imprese specializzate**; sono imprese che operano prevalentemente in uno o più settori specialistici, secondo procedimenti/procedure standardizzati, generalmente in subappalto alle imprese generali di cui sopra.

Nell'ambito dei rispettivi sistemi di gestione per la qualità, suddette imprese devono assicurare il possesso ed il mantenimento di adeguata competenza tecnica specialistica e la disponibilità di adeguate risorse umane e strumentali.

- **consorzi tra imprese**; trattasi dei consorzi ammessi ai pubblici appalti e precisamente: consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro (Legge 422/1909 e successive modificazioni); consorzi tra imprese artigiane (Legge 443/1985); consorzi stabili (Legge 109/1994).

Suddetti consorzi concorrono in prima persona alle procedure di affidamento delle opere, assumendo la titolarità e responsabilità professionale e giuridica della relativa realizzazione.

La struttura attraverso la quale garantiscono l'esecuzione delle lavorazioni e delle altre prestazioni oggetto del contratto è, per legge, quella costituita dall'insieme delle società consorziate, considerate parte organica della struttura consortile.

Il trasferimento alla consorziata della responsabilità per l'esecuzione del contratto avviene attraverso un atto specifico (l'assegnazione) che non costituisce subappalto.

Ne consegue che la qualità delle opere realizzate dipende dalle capacità complessive delle imprese consorziate nel loro insieme, insieme che, come si è detto, costituisce parte integrante e essenziale della struttura consortile.

Nell'ambito del sistema di gestione per la qualità (o piano della qualità) della struttura consortile (stabile o temporanea) devono essere garantite, sia le capacità di coordinamento e interfaccia, sia le competenze specialistiche delle imprese consorziate.

Nelle valutazioni ai fini della certificazione si devono tenere in debita considerazione le caratteristiche generali sopra riportate (vedi paragrafo 7.1).

5 - Scopo di certificazione

Lo scopo di certificazione farà riferimento esclusivamente alle attività realizzative (processi) e corrispondenti tipologie di lavori/opere su cui l'Organizzazione intestataria ha dato evidenza di operare al momento della verifica o per le quali è in grado di dimostrare di aver correttamente operato in passato ed i cui processi produttivi hanno formato oggetto di specifica valutazione da parte dell'Istituto Giordano (GVI), secondo le regole che seguono.

Per quanto attiene alle tipologie di lavori/opere per le quali l'Organizzazione è in grado di dimostrare di aver correttamente operato in passato, queste devono, tuttavia, rientrare nella stessa macrofamiglia^(**) in cui è stata effettuata la verifica diretta dei processi produttivi (verifica in cantiere), e sono accettabili, limitatamente ad una sola tipologia aggiuntiva rispetto a quella oggetto di verifica in cantiere (si veda anche il paragrafo 6.5). Inoltre, in congruenza con la dizione "aver correttamente operato", deve essere disponibile, ove applicabile il certificato di regolare esecuzione delle opere.

Si applicano, inoltre, le seguenti prescrizioni:

- L'oggetto del certificato è formulato secondo i criteri di cui sopra, utilizzando le seguenti dizioni per la descrizione generale dei processi realizzativi:

- * progettazione (1) e costruzione (2) di (tipologia dell'opera/lavoro)
- * costruzione (2) di (come sopra)
- * installazione di (come sopra)
- * manutenzione di (come sopra)
- * ristrutturazione di (come sopra)

(1) Per i criteri di esclusione dei requisiti del sistema di gestione per la qualità ai sensi della norma ISO 9001, l'istituto segue il Documento ACCREDIA "Criteri per un approccio efficace ed omogeneo alle valutazioni di conformità alla Norma ISO 9001:2000 "Sistemi di Gestione per la Qualità - Requisiti"

(2) per costruzione s'intendono le attività di realizzazione delle opere svolte in sito (cantiere), incluso l'utilizzo di prefabbricati, direttamente da parte dell'impresa responsabile della realizzazione o, nel caso di subappalto, da parte di imprese da questa direttamente controllate tramite presenza del proprio personale in sito.

Il termine "costruzione" può essere sostituito dal termine "esecuzione" se tale dizione risulta più utile per chiarire meglio la tipologia dell'attività.

(**) vedere paragrafo 6.1 per le definizioni

- La tipologia di opere di costruzione e affini può essere, utilmente, correlata alle definizioni date dal DPR 34/2000 per le categorie, sia generali (OG) sia speciali (OS), con l'introduzione di eventuali limitazioni, se necessarie, traendo beneficio dal fatto che tale DPR ha introdotto nel mercato italiano una terminologia ben conosciuta e condivisa. La terminologia utilizzata sarà sintetica e limitata, all'interno di tali categorie, a quanto effettivamente oggetto di verifica.

6 - Criteri per la definizione dei Cantieri da sottoporre a verifiche ispettive e relative metodologie di valutazione

6.1 - Generalità

Ai soli fini della scelta dei cantieri da sottoporre a verifica, le diverse tipologie di opere generali di costruzione, sono raggruppabili in 5 Macrofamiglie utilizzando, per comodità di descrizione, le ben note definizioni dell'Allegato A al DPR 34/2000 e precisamente:

Macrofamiglia	Tipologia d'opera
opere edili	OG1 + OG2
opere infrastrutturali	OG3 + OG4
opere idrauliche	OG5 + OG6 + OG7+OG8
opere impiantistiche	OG9 + OG10 + OG11
opere di riqualificazione ambientale	OG12 + OG13

Le lavorazioni specializzate (categorie speciali "OS") non sono per loro natura accorpabili e vanno considerate singolarmente.

Si distinguono, inoltre, le due seguenti differenti situazioni:

- **Cantieri (siti temporanei):** siti esterni nei quali esiste un'organizzazione per uno specifico progetto. Ad esempio: cantieri di costruzione impegnativi e/o di lunga durata, installazioni maggiori o attività di servizio complesse di lungo termine.
- **Attività di "lavoro esterno":** attività espletate da singole persone o piccoli gruppi della organizzazione presso una sede del committente, o altre sedi dallo stesso indicate, ovvero attività eseguite da unità mobili. Tipici esempi sono: servizio di Terzo Responsabile, installazione di impianti elettrici o termo-idraulici non complessi e computer, piccoli cantieri edili, ecc...

Il metodo di verifica e il numero dei cantieri da sottoporre a verifica ispettiva, sono stabiliti in base ai criteri di seguito descritti:

6.2 - Valutazione iniziale

Devono essere rispettate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Deve essere verificata l'applicazione di tutti i requisiti della norma di riferimento;
- L'attività di verifica deve essere effettuata in sede e in cantiere. I tempi di verifica sono calcolati sulla base del tariffario conformemente alle tabelle ed ai criteri di determinazione dell'auditor time stabiliti da IAF nel documento MD IAF "Mandatory Document For Duration of QMS and EMS Audits", (vedere capitolo 3), considerando l'organico complessivo dei lavoratori dell'azienda (sede + cantieri).

Tali tempi saranno incrementati in funzione del numero dei cantieri aperti al momento della certificazione e della loro complessità (es. cantieri con numerose attività appaltate).

A tale riguardo, si ricorda che il tariffario e i citati documenti IAF specificano che:

"Il significato del termine "addetti", come riportato nella tabella dell'auditor time, si riferisce a tutto il personale le cui attività lavorative sono connesse ai processi riportati nello scopo del certificato di SGQ. Il numero totale degli addetti per tutti i turni è il punto di partenza per la determinazione della durata dell'audit.

L'effettivo numero di addetti include il personale non permanente (stagionale, temporaneo e subappaltato) che è presente al momento della verifica ispettiva".

Con riferimento a quanto precede e in ordine al computo del personale dei subappaltatori ai fini della determinazione dei giorni uomo di verifica ispettiva, l'Istituto, nella predisposizione delle offerte, verifica la congruenza del numero addetti così determinato con il numero di "addetti equivalenti", tramite calcolo del rapporto tra il fatturato medio dell'impresa degli ultimi anni e il reddito pro-capite di riferimento del settore.

*Nota: la verifica del **primo** cantiere non è considerata come tempo aggiuntivo rispetto ai tempi minimi stabiliti da IAF (vedi sopra). Sono computati, come aggiuntivi, tutti i tempi di trasferimento **superiori ad un'ora**.*

In particolare, deve essere verificato almeno un cantiere per ciascuna Macrofamiglia o Categoria Speciale, di cui al precedente paragrafo 6.1. Se in uno stesso cantiere sono effettuate attività riconducibili a più Macrofamiglie, la verifica ispettiva presso quel Cantiere può essere ritenuta valida per coprire tutte le Macrofamiglie in oggetto.

Tutte le attività/opere rientranti nello scopo di certificazione devono essere verificate in cantiere nel corso del periodo di durata della validità della certificazione (ovvero periodo al termine del quale occorre procedere alla rivalutazione completa del SGQ).

- Nel corso della verifica iniziale devono essere valutati almeno due cantieri operativi che si trovino in stadi di avanzamento dei lavori significativi. È fatto salvo il caso di imprese di dimensioni molto ridotte (Imprese con numero di "Addetti", calcolato come ai punti precedenti, **uguale o minore di 10 unità**) che dispongano di un solo cantiere aperto, nel qual caso la verifica può essere limitata all'unico cantiere suddetto.
- Per quanto riguarda la valutazione delle "Attività di lavoro esterno", è necessario effettuare almeno una verifica ispettiva di un sito operativo, per ogni tipologia di attività svolta.

Si ricorda che, in ogni caso, non è possibile rilasciare certificazioni in assenza di verifiche in cantiere o di attività di lavoro esterno.

La scelta dei cantieri da sottoporre a verifica ispettiva iniziale e relativi aspetti logistici saranno definiti dall'Istituto Giordano in occasione dell'emissione dell'offerta per le attività di certificazione. L'Organizzazione è tenuta a fornire all'Istituto Giordano l'elenco dei cantieri e i relativi dati utilizzando l'apposita modulistica fornita.

Eventuali significativi scostamenti della situazione cantieri dell'organizzazione rispetto alla previsione iniziale devono essere prontamente segnalati dall'Organizzazione all'Istituto Giordano e al RGVI che procederà, secondo necessità, alla ripianificazione delle attività di valutazione.

6.3 - Sorveglianze periodiche per il mantenimento della certificazione

Al fine di valutare il mantenimento della conformità e dell'efficacia del sistema di gestione alle prescrizioni/requisiti applicabili, Istituto Giordano effettua visite di sorveglianza (mantenimento), presso l'organizzazione certificata, con periodicità massima di 12 mesi; in ogni caso la data del primo audit (visita ispettiva) di sorveglianza, successivo alla certificazione iniziale dovrà essere effettuata entro dodici mesi dalla data finale dell'audit di fase 2 (vedere per maggiori dettagli il "Regolamento per la certificazione di sistemi di gestione", REG-CSG).

La visita ispettiva annuale di mantenimento prevede almeno una verifica in cantiere/sito, in modo tale che, nell'arco di tempo di validità della certificazione, tutte le tipologie di attività svolte e rientranti nello scopo di certificazione siano sottoposte a verifica.

Data la particolarità del settore, **sono ammesse tolleranze di +/- 3 mesi sugli intervalli delle visite periodiche di mantenimento** per tener conto di eventuali periodi d'inattività delle imprese coinvolte, fatto salvo quanto specificato al paragrafo 6.4 seguente per la 3° (terza) visita di mantenimento che è anche visita di rinnovo (rif. punto 8 del RT-05 rev.7).

Le date entro le quali devono essere effettuate le visite ispettive di sorveglianza e la visita di rinnovo sono riportate nella programmazione generale del mantenimento della certificazione, che l'istituto Giordano trasmette all'organizzazione al rilascio e rinnovo del certificato. Gli eventuali scostamenti dalle periodicità, sopra specificate e stabilite nella programmazione generale del mantenimento della certificazione, ammessi solo entro le tolleranze sopra specificate, devono essere concordati preventivamente con Istituto Giordano e devono essere recuperati alla prima verifica successiva.

Pertanto in accordo alle delibere dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici, per il settore EA 28 "Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi", le visite di mantenimento della certificazione devono, pena la sospensione della certificazione stessa, essere realizzate ad intervalli di 12 mesi con le tolleranze sopra specificate.

6.4 - Rinnovo della certificazione

Con riferimento ai criteri da seguire in occasione delle visite di rinnovo della certificazione, devono essere rispettate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Deve essere verificata l'applicazione di tutti i requisiti della norma di riferimento.
- L'attività di verifica deve essere effettuata in sede e in cantiere. I tempi di verifica sono calcolati sulla base del tariffario conformemente alle tabelle ed ai criteri di determinazione dell'auditor time stabiliti da IAF nel documento MD 5 IAF "Manda-

tory Document For Duration of QMS and EMS Audits” (vedere capitolo 3), considerando l’organico complessivo dei lavoratori dell’impresa (sede + cantiere). Tali tempi saranno incrementati in funzione della complessità dei cantieri da verificare (es. cantieri con numerose attività appaltate).

- Nel corso della verifica di rinnovo devono essere valutati almeno due cantieri operativi che si trovino in stadi di avanzamento dei lavori significativi. È fatto salvo il caso di imprese di dimensioni molto ridotte che dispongano di un solo cantiere aperto, nel qual caso la verifica può essere limitata all’unico cantiere suddetto. L’Organizzazione deve fornire a Istituto Giordano sufficienti evidenze documentate della sussistenza di tale condizione particolare. Per quanto riguarda la valutazione delle “Attività di lavoro esterno”, è necessario effettuare almeno una verifica ispettiva di un sito operativo, per ogni tipologia di attività svolta
- Una attività può essere verificata tramite l’utilizzo di evidenze documentali in accordo al paragrafo 6.5 del presente documento.

Indipendentemente della tipologia d’opera svolte nei cantieri oggetto di verifica di rinnovo, si evidenzia che nello scopo di certificazione sono riportate esclusivamente le attività che sono state oggetto di verifica, almeno due volte nel passato triennio di certificazione (fatte salve eventuali estensioni intervenute nel triennio e/o nella stessa visita di rinnovo).

La verifica di rinnovo viene considerata, sia come atto conclusivo del triennio trascorso, sia come base di partenza per il triennio successivo.

Affinché l’iter di rinnovo venga concluso in tempo utile rispetto alla scadenza del certificato per permettere l’eventuale gestione e la positiva verifica di chiusura/correzione delle non conformità e dell’attuazione ed efficacia delle relative azioni correttive, l’approvazione da parte del Comitato Tecnico della proposta di rinnovo e la conseguente riemissione del certificato, il relativo Audit deve essere realizzato con debito anticipo. La data entro la quale deve essere effettuata la visita ispettiva (audit) di rinnovo è riportata nella programmazione generale del mantenimento della certificazione, che l’istituto Giordano ha trasmesso all’organizzazione al rilascio o al precedente rinnovo del certificato (vedere per maggiori dettagli il “Regolamento per la certificazione di sistemi di gestione”, REG-CSG).

Nota bene:

In accordo alle delibere dell’autorità di vigilanza sui lavori pubblici, per il settore EA 28 “Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi”, l’intero processo di rinnovo della certificazione e riemissione del certificato deve essere completato con sufficiente anticipo rispetto alla data di scadenza del certificato. In caso contrario, non essendo ammesse proroghe alla scadenza dei certificati (rif. Punto 8.1 dell’RT05) gli stessi perdono la loro validità al momento della scadenza.

È pertanto necessaria una maggiore comunicazione tra l’Organizzazione e l’Istituto/RGVI, in particolare nel periodo che intercorre tra l’ultima sorveglianza e il rinnovo, attraverso un aggiornamento continuo delle attività di cantiere in essere, al fine di poter condurre l’audit in presenza di attività operative.

In casi eccezionali di accertate e gravi difficoltà dell’organizzazione nel disporre di cantieri operativi in occasione del periodo previsto per la verifica di rinnovo e previa comunicazione, a cura dell’organizzazione, di tale situazione ad Istituto Giordano, si procede comunque con la verifica nei tempi previsti, sia pur limitandosi, solo per ciò che attiene alle verifiche connesse alle attività di cantiere, alla valutazione dei documenti di registrazione. Ad esito positivo della verifica nei termini sopra descritti, l’Istituto Giordano potrà proporre al proprio Comitato Tecnico, il rilascio del rinnovo della certificazione, subordinato tuttavia all’effettuazione di una verifica di follow-up, non appena l’Organizzazione avrà comunicato l’avvio di attività di cantiere e comunque entro tre mesi dal rinnovo della certificazione.

6.5 - Utilizzo di evidenze documentali (sostitutive)

Limitatamente alla fase di prima certificazione e rinnovo (con esplicita esclusione dell’attività di sorveglianza), l’Istituto Giordano può considerare tre degli elementi riportati nel seguito del presente paragrafo (a scelta) quali evidenze oggettive di una “corretta esecuzione” delle opere, in sostituzione di una attività di verifica in cantiere/sito, purché comprensivi dell’elemento vincolante:

- documentazione di pianificazione della commessa;
- documentazione di pianificazione e controllo della documentazione;
- **rispetto delle norme cogenti di settore (elemento vincolante);**
- rispetto del contratto stipulato con il Committente;
- gestione della documentazione di commessa effettuata in modo controllato;
- riesame del contratto in corso d’opera gestito in maniera documentata (perizie di variante, varianti tecniche senza aumenti di spesa, ecc.);

- adeguatezza e completezza dei contratti di sub-appalto;
- prove di funzionalità e di collaudo finali, verbalizzate.

Quanto sopra, purché le attività oggetto della documentazione di cui trattasi non siano concluse da oltre 3 anni, salvo che per le opere rientranti nelle Categorie OG5, OG9 e OG10, per le quali sono ammessi 5 anni.

L'utilizzo di evidenze documentali sostitutive non è applicabile nei casi particolari di aziende aventi un unico cantiere aperto di cui al paragrafo 6.2, terzo capoverso.

Tale opzione non può essere utilizzata in contrasto con quanto specificato al paragrafo 6.2 del presente documento (*par. 7.2 - RT 05 Rev.07*) in cui è chiaramente stabilito che deve "essere verificato almeno un cantiere per ciascuna Macrofamiglia o Categoria Speciale". L'utilizzo delle evidenze documentali è ammesso per la verifica di una tipologia di opere all'interno di una Macrofamiglia, in cui è stato possibile verificare almeno un cantiere (vedere inoltre la "precisazione" di cui al paragrafo 5 di questo documento). Esempi:

- il GVI verifica un cantiere OG1 all'interno della Macrofamiglia "Opere edili"; è possibile inserire nello scopo di certificazione l'OG2, procedendo ai sensi del paragrafo 6.5 del presente regolamento (*par. 7.5 RT - 05 Rev. 07*);
- il GVI verifica in cantiere la costruzione di una diga (OG5 - Macrofamiglia "Opere idrauliche"); potrà essere concessa su base documentale una sola tipologia aggiuntiva rientrante nelle categorie OG6, o OG7, o OG8, quali, ad esempio, "Opere marittime" o in alternativa "Oleodotti".

L'opzione di cui al paragrafo 6.5 del presente regolamento (*par. 7.5 RT - 05 Rev. 07*) è, ovviamente, applicabile anche al caso di scopo di certificazione limitato ad una sola tipologia di opere all'interno di una Macrofamiglia. In tal caso, si può procedere alla verifica di un solo cantiere, sostituendo la verifica del secondo cantiere con l'esame delle evidenze documentali.

7 - Criteri per la valutazione ed evidenze oggettive di tipo generale

7.1 - Criteri per la valutazione

7.1.1 - Criteri generali (p. 2 e 5.1 RT05)

L'attività di verifica sulla singola organizzazione viene pianificata a valle di un inquadramento generale della stessa. Fermo restando che le verifiche di certificazione devono coprire tutti i requisiti della norma di riferimento, tali verifiche devono essere orientate con maggiore attenzione a quegli aspetti del sistema gestionale che assumono maggiore rilevanza in funzione della tipologia di organizzazione oggetto di verifica. Ne consegue che l'Istituto, prima della verifica di certificazione, identifica le caratteristiche organizzative e gestionali della singola impresa da certificare (impresa generale, impresa specializzata, consorzio), vedere capitolo 4.

Ciò premesso, vanno considerati come aspetti "particolarmente critici" per la conformità del sistema di gestione per la qualità alla norma ISO 9001 e relativa efficacia:

a) per le imprese generali:

- L'organizzazione, la pianificazione ed il coordinamento della singola commessa (esistenza di Piani della Qualità - Piani della Qualità estesi a tutte le attività del cantiere, incluse quelle dei subappaltatori);
- La progettazione, quando presente;
- Il processo di valutazione dei fornitori e di approvvigionamento delle materie prime;
- Il processo di subappalto/outsourcing (qualificazione, contrattualistica, requisiti di SGQ richiesti ai subappaltatori);
- La gestione delle attività di controllo in cantiere (predisposizione ed uso dei piani di controllo, sia diretta che da parte dei subappaltatori);
- La gestione dei collaudi finali.

Si noti che in tale tipologia di impresa rientra anche la figura denominata "General Contractor" (Legge 190/2002) che riveste grande rilevanza e per la quale i criteri di valutazione della conformità devono prendere in particolare considerazione la numerosità e le tipologie dei processi gestiti.

b) per le imprese specializzate:

- La progettazione, quando presente;
- Il processo di valutazione dei fornitori e di approvvigionamento delle materie prime;
- Le procedure di esecuzione dei processi tecnici caratterizzanti l'impresa e la verifica e validazione degli stessi;

- La pianificazione della singola commessa, quando la stessa non sia esaurientemente coperta dalla procedura di esecuzione, ovvero quando per l'attività svolta non sia contrattualmente obbligatoria l'osservanza di un Piano della Qualità definito dal Committente.

c) per i consorzi tra imprese:

- La natura giuridica del consorzio.
Si evidenzia che consorzi di natura diversa da quelli ammessi ai pubblici appalti e precisamente:
 - consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro (Legge 422/1909 e successive modificazioni);
 - consorzi tra imprese artigiane (Legge 443/1985);
 - consorzi stabili (Legge 109/1994);*devono essere equiparati ad una impresa singola in termini di requisiti del SGQ (vedi capitolo 4 e punto 2 dell'RT05).*
- Lo scopo di certificazione non può essere limitato ad attività di servizio o coordinamento, ma deve includere l'adeguata descrizione delle attività/opere di cui il consorzio assume la responsabilità nei confronti della committenza.
In caso contrario, i consorzi non sono certificabili ai sensi del presente Regolamento ma si configurano come società di servizi la cui eventuale certificazione si colloca nel settore EA 35 "Servizi professionali d'impresa";
- Le procedure di interfaccia che regolamentano le modalità di gestione ed il governo delle imprese consorziate, in tutte le fasi e per tutti gli aspetti delle attività, dalla fase di acquisizione della commessa alla fase di realizzazione dell'opera;
- Il processo di gestione e monitoraggio delle commesse assegnate alle associate e l'efficacia di tali attività;
- Le modalità di intervento a fronte dell'eventuale sopravvenuta impossibilità della consorziata ad adempiere;
- La supervisione della progettazione e delle attività di controllo che rientrano nell'ambito delle responsabilità del consorzio, anche se affidate ad impresa consorziata dotata di SGQ certificato.

7.1.2 - Criteri specifici per particolari processi/prodotti (p. 5.2 RT05)

- **Prefabbricazione a piè d'opera:** i controlli iniziali, durante la produzione e finali devono essere documentati e condotti secondo procedure documentate per le lavorazioni ripetitive e, negli altri casi, dettagliati nel Piano della Qualità di commessa. Le procedure devono prevedere il rispetto delle leggi vigenti.
- **Produzione di calcestruzzo e malte in cantiere:** per calcestruzzo strutturale, vale quanto sopra; per calcestruzzo non strutturale, devono essere effettuati controlli sulle caratteristiche funzionali di utilizzo.
- **Prodotti acquistati sul mercato:** per i prodotti critici occorre che l'impresa si rifornisca possibilmente da fornitori in possesso di certificazione di SGQ o di prodotto e che comunque verifichi l'esistenza dei certificati di conformità richiesti dalle leggi vigenti.

Nel seguito si elencano, a titolo puramente esemplificativo e non limitativo, alcuni componenti strutturali da considerarsi critici:

- * ferro d'armatura (acciaio lento e/o armonico per calcestruzzo precompresso);
- * cementi;
- * calcestruzzo confezionato;
- * blocchi in calcestruzzo e/o in laterizio;
- * manufatti strutturali prefabbricati (in calcestruzzo, in acciaio, altri).

Per i prodotti di cui sopra, l'impresa dovrà inoltre dimostrare di aver preso in considerazione le problematiche rilevanti quali, a puro titolo di esempio, la resistenza e la reazione al fuoco.

Spetta comunque all'impresa definire quali siano i prodotti critici in relazione alle lavorazioni eseguite e rendere disponibili le necessarie conoscenze in materia normativa.

Con riferimento a quanto sopra, si precisa che la definizione, predisposta dall'Organizzazione valutata, deve essere verificata ed accettata dall'Istituto Giordano nella verifica di Fase 1 e confermata al momento della verifica ispettiva di Fase 2.

Per gli altri prodotti, l'impresa dovrà stabilire, con le modalità più opportune, quali controlli effettuare in sede di accettazione.

7.1.3 - Criteri specifici per i raggruppamenti tra imprese (p. 5.3 RT05)

Vista l'elevata frequenza di costituzione di raggruppamenti temporanei di imprese (ATI) nel mercato italiano delle costruzioni, specie di tipo orizzontale (raggruppamento fra imprese con omogenee caratteristiche produttive), si chiarisce che le ATI non sono, per loro natura, certificabili. Pertanto quanto segue si riferisce esclusivamente alle organizzazioni singole che costituiscono le stesse ATI.

Devono essere rispettati e verificati i seguenti criteri:

- il SGQ dell'organizzazione deve porre a carico della stessa un preciso obbligo di predisposizione di quanto necessario perché l'ATI orizzontale (o la società consortile costituita a valle dell'ATI), di cui è mandataria, operi in conformità ai requisiti applicabili della norma ISO 9001;
- i cantieri gestiti da un'ATI, o dalla società consortile costituita a valle dell'ATI, possono sempre essere utilizzati per la valutazione del SGQ della organizzazione che opera in qualità di mandataria dell'ATI orizzontale;
- deve essere evitato di utilizzare il cantiere di un'ATI o della società consortile costituita a valle dell'ATI per valutare il SGQ di una organizzazione che opera in qualità di mandante.

Nel caso di ATI di tipo verticale (raggruppamento fra imprese con caratteristiche produttive non omogenee), ovvero nel caso di ATI di tipo orizzontale con suddivisione formalizzata del lavoro per lotti di produzione, non si adottano particolari criteri valutativi in quanto ciascuna organizzazione applica, separatamente, il proprio SGQ.

7.2 - Evidenze oggettive di carattere generale

Oltre alle evidenze oggettive specifiche in relazione alla conformità alla norma ISO 9001, devono essere rese disponibili dall'organizzazione ed acquisite dall'Istituto Giordano le seguenti evidenze oggettive di carattere generale:

- Avvenuta effettuazione di verifiche ispettive interne, comprensive di attività di cantiere;
- Avvenuta effettuazione del Riesame della Direzione;
- Esistenza della pianificazione, programmazione e aggiornamento delle risorse e delle attrezzature (incluse le apparecchiature di misura adeguate alle necessità di cantiere), vuoti di proprietà dell'impresa, vuoti acquisiti in nolo, in funzione dello sviluppo temporale delle attività dei cantieri.
- Per quanto riguarda il personale, le risorse di personale devono essere coerenti con le eventuali richieste cogenti per competenze e qualifiche (vedi legge 109/94). Per lavori specifici, dovranno essere evidenziate risorse tecniche congruenti;
- Esistenza di Piani della Qualità per tutte le commesse avviate dopo l'introduzione del sistema di gestione per la qualità. I Piani della Qualità dovranno avere un grado di aggiornamento e di approfondimento correlato alla rilevanza economica e tecnica della commessa. Per lavori ricorrenti, i piani potranno essere basati su documenti standard. Il piano dei controlli è l'elemento più significativo del piano della qualità e presuppone l'analisi dettagliata delle fasi operative.
- Per lavori elementari e ridotti, i Piani della Qualità possono coincidere con i soli piani di fabbricazione e controllo.
- I documenti del SGQ (Manuale Qualità, Piani della Qualità o altri) devono specificare come si controllano i subappalti (outsourcing) o le forniture.
- Le imprese devono avere a disposizione le leggi, le norme tecniche e le regole tecniche applicabili nei settori di competenza e devono dimostrare conoscenza adeguata alla loro corretta applicazione.
- Le imprese devono predisporre il previsto Piano della Sicurezza in conformità alle prescrizioni di legge applicabili e darne opportuna evidenza.



8 - Provvedimenti sanzionatori

Si evidenzia che i requisiti sui tempi di esecuzione delle visite ispettive e di completamento del rinnovo della certificazione e remissione del certificato, di cui ai punti 6.3 e 6.4, in base alle delibere dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici, assumono veste di requisiti cogenti per il settore EA28 "Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi" e pertanto l'Istituto Giordano, in caso di violazione dei requisiti, adotta i previsti provvedimenti sanzionatori di sospensione/revoca della certificazione.

9 - Certificato di conformità

In allegato 1 è riportato il fax simile del certificato di conformità per il settore EA28 dello schema SGQ.

Allegato 1 - Fac-simile del certificato di conformità ISO 9001:2008 per il settore EA28

 ISTITUTO GIORDANO		
CERTIFICATO SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ QUALITY MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE		
Certificate No. Rev.		
<i>Si attesta che This is to certify that</i>		
IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DI THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF		
UNITÀ OPERATIVA OPERATIVE UNIT		
È CONFORME AI REQUISITI DELLA NORMA HAS BEEN IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD		
<i>Questa certificazione è valida per il seguente campo applicativo: This certificate is valid for the following scope.</i>		
SETTORE EA DI ACCREDITAMENTO:		
<i>Nota: Sistema di gestione per la qualità conforme alla norma ISO 9001:2008 valutato secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico SINCERT RT-05</i>		
<i>La presente certificazione si intende riferita agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso ed è utilizzabile ai fini della qualificazione delle imprese di costruzione ai sensi dell'articolo 8 della legge 109 del 11/02/1994 e successive modificazioni e del DPR 25/01/2000, n. 34</i>		
<i>Luogo e data prima emissione Place and date of first issue</i> Bellaria-Igea Marina - Italia,		<i>Luogo e data di modifica Place and modification date</i> Bellaria-Igea Marina - Italia,
<i>Data di scadenza Date of expiry</i>	<small>SGQ N°0057 A PRD N°0082 B Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB di MLA IAF per gli schemi di accreditamento SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD e di MRA ILAC per gli schemi di accreditamento LAB Signatory of EA MLA for the accreditation schemes QMS, EMS, PRD, PRS, INSP and TL of IAF MLA for the accreditation schemes QMS, EMS, ISMS, FSHS and PRD and of ILAC MRA for the accreditation scheme TL</small>	<i>L'Amministratore Delegato Dott. Ing. Vincenzo Iommi</i>
<small>La validità del presente certificato è subordinata all'esito positivo delle visite di sorveglianza previste contrattualmente. The validity of this Certificate depends on the positive results of the surveillance visits as foreseen by the contract. Il presente certificato è soggetto al rispetto del regolamento dell'Istituto Giordano per la certificazione di sistemi di gestione di organizzazioni. This certificate implies conformity to requirements established by Istituto Giordano for the certification of the organization's management system. Per informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione di cui al presente certificato, si prega di contattare i n. telefonici +39 0541 343030 / 322281 / 322285 oppure l'indirizzo e-mail infocsg@giordano.it. For precise and up-to-date information on possible changes in the status of the certification referred to in this certificate, please phone to the numbers +39 0541 343030 / 322281 / 322285 or e-mail to the address infocsg@giordano.it.</small>		
ISTITUTO GIORDANO S.p.A. - Via Rossini, 2 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italia		